



MICHELE SECCIA
Arcivescovo Metropolita di Lecce

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE

al comunicato della Conferenza Episcopale Pugliese del 9 marzo 2020

valide per l'Arcidiocesi di Lecce

Lecce, 10 marzo 2020

Carissimi fedeli tutti della Chiesa di Lecce,

carissimi Presbiteri e Diaconi,

carissimi Religiosi e Religiose,

facendo seguito al Comunicato dei Vescovi delle Chiese di Puglia e al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) dell'8 marzo 2020 e successive modificazioni/integrazioni, aggiungo quanto segue:

- a) riguardo alla sospensione della Celebrazione Eucaristica nei giorni festivi e feriali, non ci sono eccezioni: i presbiteri potranno celebrare solo la "Messa senza il popolo"; i sacerdoti anziani o ammalati potranno celebrare nella loro casa. Nelle comunità religiose dove è possibile avere la presenza del cappellano, si potrà celebrare con la sola presenza della comunità, senza nessuna altra persona esterna;
- b) per quanto concerne i funerali, sia il parroco competente a dare l'ultima raccomandazione e commiato alla presenza delle poche persone più vicine al defunto, solo ed esclusivamente nel cimitero. La presenza del parroco sarà segno della vicinanza alla famiglia del defunto come anche il ricordo dell'anima benedetta nelle messe *sine populo*. Si assicurino i familiari che quando sarà cessata l'emergenza Coronavirus, si celebrerà la Messa di suffragio;

- c) i parroci che lo vorranno, possono celebrare una sola Messa quotidiana “in diretta streaming” per la loro comunità; la Celebrazione Eucaristica non deve avere altra presenza che quella dell’operatore della diretta e di un ministrante. Io stesso celebrerò in streaming sulla pagina Facebook di Portalecce il cui segnale verrà ripetuto anche su un’emittente locale del digitale terrestre alle ore 18.00 di ogni domenica e nel giorno della Solennità di San Giuseppe. Nelle altre giornate allo stesso orario lo faranno i parroci della città (da sabato 14 marzo anche in tv).
- d) riguardo al Sacramento della Riconciliazione: lo si amministrerà non nel confessionale mantenendo le distanze richieste e assicurando la necessaria discrezione;
- e) per quanto concerne la Comunione agli ammalati: per precauzione nei confronti delle persone anziane e malate, che sono le più esposte al contagio, si sospenda tale servizio, spiegando che un regime così rigoroso è a tutela dei più fragili;
- f) non ci si astenga mai dall’amministrare l’Unzione degli infermi e dal portare il Viatico ai moribondi. Al rito siano presenti solo i familiari più stretti;
- g) gli uffici di Curia resteranno chiusi al pubblico e saranno accessibili solo su appuntamento telefonico con i responsabili di settore (contatti reperibili sul sito della diocesi) e per motivi urgenti;
- h) sono sospese le attività della Segreteria Arcivescovile e le udienze dell’Arcivescovo;
- i) i servizi caritativi continueranno ad essere attivi secondo le disposizioni della Caritas diocesana già diffusi nei giorni scorsi.

Va categoricamente esclusa ogni iniziativa personale non conforme alle presenti disposizioni che restano valide fino al 3 aprile salvo eventuali proroghe.

Ricordo tutti al Signore, soprattutto gli ammalati e le loro famiglie e invito ciascuno, non potendo partecipare a celebrazioni comunitarie, a dedicare un tempo conveniente alla preghiera personale e familiare.



✠ Michele Seccia
Arcivescovo Metropolita di Lecce